

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75,40 - SEMESTRE L. 38,40 - TRIMESTRE L. 20,40
ESTERO: ANNO L. 160,40 - SEMESTRE L. 81,40 - TRIMESTRE L. 42,40

VENERDÌ 12 DICEMBRE 1941-XX

TARIFFA DELLE INSERZIONI prezzi per millimetro d'altezza larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Necrologie L. 4 - Legali, assemblee, aste, concorsi, appalti, comunicati, diffide, sentenze, finanziari ecc. L. 6 - Echi di Cronaca L. 6 - Pagamento anticipato - Tassa govern. in più - Rivolgersi esclusivamente alla Soc. An. A. MANZONI & C. - Bologna - Via Oberdan ang. Via Marsala, tel. 33-982, alla Centrale, Milano Via Aceto 12 e sue Filiali.

ITALIA E GERMANIA in guerra contro gli Stati Uniti

L'annuncio del Duce al popolo adunato in Piazza Venezia

Il Patto Tripartito si concreta in alleanza militare

La dichiarazione di guerra

ROMA, 11 pom.
Oggi alle ore 14,30 il Ministro degli Affari Esteri conte Ciano, ha ricevuto a Palazzo Chigi l'incarico

cato d'affari degli Stati Uniti d'America e gli ha fatto la seguente comunicazione:

"S. M. il Re Imperatore dichiara che l'Italia si considera da oggi in stato di guerra con gli Stati Uniti d'America,, (Stefani)

Dichiarazione introduttiva e testo del nuovo accordo italo-tedesco-giapponese

La politica del Presidente Roosevelt, in stretto legame con quella britannica, è stata diretta in questi anni ad un obiettivo preciso: quello di stabilire e mantenere un'oppressiva forma di dominio delle risorse del mondo e tagliare al popolo italiano, al popolo germanico ed al popolo giapponese ogni possibilità ed ogni via per provvedere ai loro elementari bisogni di lavoro e di vita. Questa politica — che gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno tenacemente ed ostinatamente perseguita — si è concretata nel loro permanente rifiuto a considerare ogni legittima revisione della situazione mondiale che rendesse possibile la creazione di un ordine nuovo di collaborazione fra i popoli, collaborazione che aveva come base indispensabile una più equa corrispondenza delle risorse del mondo ai bisogni di questi popoli.

Nel corso del conflitto europeo il Presidente Roosevelt ha assunto un atteggiamento di dichiarata ostilità alle Potenze dell'Asse. Egli non ha esitato davanti a qualunque iniziativa, a qualunque misura, a qualunque minaccia che potessero essere dirette contro queste Potenze.

Innumerevoli sono gli esempi di aperta violazione del diritto delle genti che egli ha compiuto e predisposto contro l'Italia e la Germania.

Basti ricordare la violenza con la quale la proprietà e la libertà personale di sudditi italiani e tedeschi sono state limitate e soppresse, la confisca delle navi italiane nei porti nord americani, le condanne, gli internamenti dei relativi equipaggi, l'ordine dato alla Marina americana di attaccare contro ogni norma di diritto le navi italiane e germaniche, di sparare su di esse e distruggerle. Membri del Governo americano hanno osato finanche vantarsi di atti di guerra compiuti contro le navi dell'Asse, dell'aggressione e dell'affondamento di nostri sottomarini. Un preciso programma di aggressione dell'Italia e della Germania è stato apertamente e ripetutamente annunciato da parte di elementi responsabili americani ed un documento recentemente pubblicato negli Stati Uniti — documento la cui autenticità non ha potuto essere smentita — ha rivelato il piano del Presidente Roosevelt di attaccare con le armi l'Italia e la Germania nel 1943.

A questa politica di minacce, di provocazioni e di violazione del

diritto delle genti l'Italia e la Germania hanno opposto con serenità e con longanimità il loro sincero e profondo desiderio di evitare un conflitto con gli Stati Uniti e quindi un allargamento della guerra.

Ma questo loro atteggiamento non poteva e non può non avere dei limiti. E di fronte alla situazione che s'è creata e nel loro spirito di fedeltà alle clausole del Patto Tripartito del 27 settembre 1940 esse si vedono oggi costrette a condurre a fianco del Giappone la lotta comune che è stata intrapresa a loro difesa, a garantire il mantenimento della libertà, indipendenza dei loro popoli e dei loro Imperi contro gli Stati Uniti d'America e contro l'Inghilterra. A tale scopo i governi delle tre Potenze hanno oggi stipulato il seguente accordo:

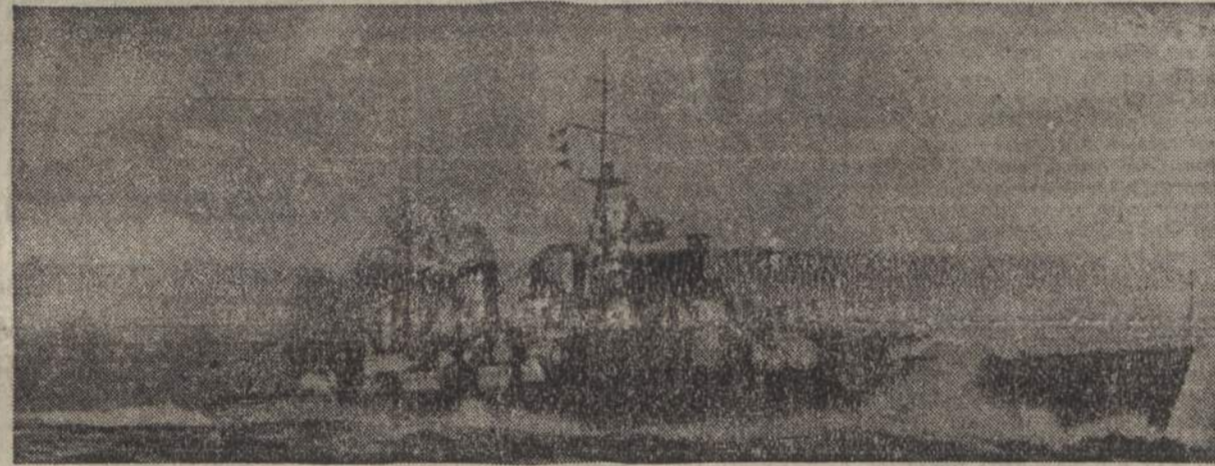
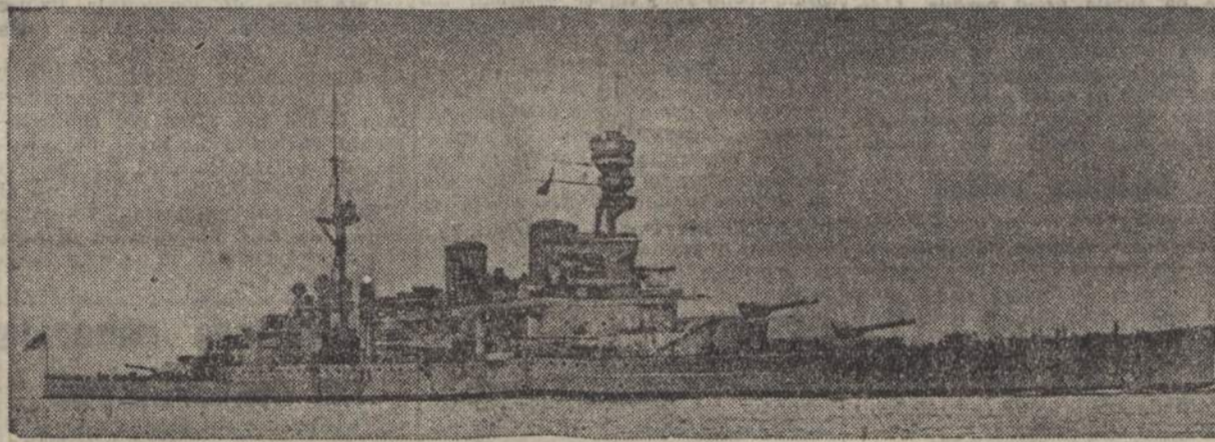
Nell'irremovibile decisione di non deporre le armi finché non sia stata portata a vittoria fine la guerra comune contro gli Stati Uniti d'America e l'Inghilterra il Governo Italiano, il Governo Germanico e il Governo Giapponese si sono accordati sulle seguenti clausole:

Art. 1) L'Italia, la Germania e il Giappone condurranno in comune la guerra imposta loro dagli Stati Uniti d'America e dall'Inghilterra con tutti i mezzi a loro disposizione fino alla fine vittoriosa.

Art. 2) L'Italia, la Germania e il Giappone si impegnano a non concludere né un armistizio né la pace sia con gli Stati Uniti d'America che con l'Inghilterra senza piena reciproca intesa.

Art. 3) L'Italia, la Germania e il Giappone anche dopo la fine vittoriosa della guerra collaboreranno strettissimamente insieme nel senso del Patto Tripartito da loro stipulato il 27 settembre 1940 allo scopo di raggiungere un giusto ordine nuovo.

Art. 4) Il presente accordo entra in vigore immediatamente all'atto della sua firma e resterà in vigore per tutta la durata del Patto Tripartito concluso il 27 settembre 1940. Le alte Parti contraenti si metteranno d'accordo al momento opportuno, prima della scadenza di detto termine, per stabilire le ulteriori modalità della loro collaborazione prevista nell'art. 3 del presente accordo.



In alto l'incrociatore da battaglia «Repulse»; e in basso, la corazzata «Principe di Galles» colata a picco dalle Forze armate giapponesi.

La parola di Mussolini

ROMA, 11 sera.
Ecco il testo del discorso pronunciato oggi dal Duce al balcone di Palazzo Venezia:

Camerati!

E' questa un'altra giornata di decisioni solenni nella storia d'Italia e di memorabili eventi destinati a imprimere un nuovo corso nella storia dei Continenti. (Acclamazioni).

Le potenze del Patto d'acciaio, l'Italia Fascista e la Germania Nazionalsocialista, (applausi vivissimi) sempre più strettamente unite, scendono oggi a lato dell'eroico Giappone (vibrantissime acclamazioni) (La folla grida lungamente: «Giapponesi! Giapponesi!»), contro gli Stati Uniti d'America. (Fischii prolungati).

Il Tripartito diventa un'alleanza militare che schiera attorno alle sue bandiere 250 milioni di uomini, (acclamazioni) risolti a tutto pur di vincere! (La moltitudine acclama al Duce entusiasticamente).

Né l'Asse né il Giappone volevano l'estensione del conflitto. Un uomo, un uomo solo, un autentico e democratico despota, (fischii prolungati e violentissimi) attraverso una serie infinita di provocazioni, ingannando con una frode suprema le stesse popolazioni del suo Paese, ha voluto la guerra e l'ha preparata giorno per giorno con diabolica pertinacia. (Fischii).

I formidabili colpi che sulle immense distese del Pacifico sono già stati inferti alle forze americane mostrano di quale tempra siano i soldati del Sole Levante. (La folla prorompe in nuovi prolungati applausi e grida «Giapponesi! Giapponesi!»). Io dico, e voi mi sentite, che è un privilegio combattere con loro.

Oggi il Tripartito, nella pienezza dei suoi mezzi morali e materiali, è uno strumento poderoso per la guerra e il garante sicuro della vittoria. Sarà domani l'artefice e l'organizzatore della giusta pace fra i popoli.

Italiani ed Italiane, ancora una volta in piedi! Siate degni di questa grande ora: Vinceremo!

Churchill destituisce il Comandante dell'Armata del Medio Oriente

ROMA, 11 sera.
L'agenzia Ufficiosa Britannica annuncia ufficialmente che il generale Cunningham è stato destituito dal Comando dell'Armata britannica del Medio Oriente. (Stel.).

Stato d'assedio nelle isole Hawaii

STOCCOLMA, 11 sera.
Una trasmissione dalla radio di Schenectady informa che nelle isole Hawaii è stato proclamato lo stato d'assedio.

Radio Boston informa che i giapponesi hanno tagliato i cavi telegrafici tra gli Stati Uniti e Hong Kong.

BOLLETTINO N. 557 Combattimenti locali a sud e a sud-ovest di Tobruk

Incrociatore nemico colpito dai nostri aerosiluranti

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
E' continuata, nella giornata di ieri, la pressione nemica contro i capisaldi del fronte di Sollum; a sud e a sud-ovest di Tobruk si sono svolti combattimenti locali, nel corso dei quali la divisione «Trento» ha distrutto venticinque carri armati nemici e molti altri mezzi meccanizzati.

Formazioni italo-tedesche da bombardamento in picchiata hanno attaccato le installazioni del porto di Tobruk e concentramenti nemici di truppe e di mezzi nella zona della piazza.

In scontri aerei, cinque velivoli nemici sono stati abbattuti dalla Caccia germanica.

Un'incursione effettuata dal nemico nel pomeriggio del dieci su Tripoli ha provocato qualche incendio; nessuna vittima.

Unità navali avversarie hanno ieri bombardato Derna causando danni all'ospedale «Principe di Piemonte»; qualche ferito fra il personale di assistenza.

Un incrociatore nemico di medio tonnellaggio, partecipante all'azione, è stato colpito da nostri aerosiluranti.

Un aereo avversario ha sganciato, questa notte qualche bomba sul porto di Catania; nessun danno, nessun ferito.

La base navale di La Valletta (Malta) è stata bombardata, nella notte sull'undici, da reparti dell'Arma aerea. (Stefani).

La parte attiva delle truppe italiane sul fronte sovietico

BERLINO, 11 sera.
Le truppe italiane — come si dichiara da fonte militare — prendono parte attiva e con successo alle operazioni attualmente in corso nel settore meridionale del fronte orientale.

Le unità italiane hanno risposto agli attacchi di rilevanti forze sovietiche infliggendo al nemico gravi perdite e catturando numerosi prigionieri.

L'agenzia ufficiosa tedesca afferma, a questo proposito, che le no-

Colonne di carri armati e di autocarri inglesi disperse

BERLINO, 11 sera.
Il Comando Supremo tedesco comunica:

Nell'Africa settentrionale si sono svolte ieri importanti operazioni. Apparecchi da combattimento germanici hanno disperso colonne di carri armati e di autocarri nemici.

Davanti alla costa dell'Africa settentrionale un incrociatore e un cacciatorpediniere britannici sono stati attaccati da apparecchi italiani e tedeschi e gravemente danneggiati. Il capitano Muencheberg ha raggiunto la sua 60.a vittoria aerea.

Il discorso di Hitler al Reichstag

BERLINO, 11 sera.
Il Reichstag si è riunito oggi in seduta straordinaria. L'ordine del giorno recava: «Una dichiarazione del Governo». L'aula presentava l'aspetto delle solenni occasioni. La seduta ha avuto inizio alle 15, però poco dopo le 14 la storica sala era gremita. Quasi tutti i deputati erano in grigioverde. In prima fila nella tribuna della stampa i giornalisti nipponici. In una tribuna d'onore è il Gran Mufti di Gerusalemme. In quella del corpo diplomatico in prima fila, gli ambasciatori d'Italia Dino Alfieri, e del Giappone, Ushima. Dinanzi al tavolo stazionava una folla immensa e un'altra enorme folla si addensava lungo le vie e nelle piazze sino alla Wilhelmstrasse.

Il Fuehrer ha lasciato la cancelleria dieci minuti prima delle 15 ed è passato tra due ali di popolo acclamante. Quando è entrato nell'aula, l'assemblea è scattata in piedi salutandolo col braccio teso. Alle 15 in punto il Maresciallo del Reich Goering, nella sua qualità di presidente del Reichstag, ha dichiarato aperta la seduta pronunciando brevi parole per commemorare i caduti. Dopo di che il Fuehrer ha letto la «dichiarazione del Governo».

Un anno ricco di grandi, decisivi avvenimenti, sta per concludersi, ha esordito il Fuehrer, un anno di grandi eventi sta per iniziarsi. Dopo che Churchill respinse la mia proposta di pace, apparve chiaro che questa guerra doveva essere combattuta con le armi fino alla fine. Io sono sempre stato nemico delle mezze misure, delle decisioni a metà. La lotta in cui siamo oggi impegnati è una lotta per tutte le generazioni che verranno; è una storica revisione di proporzioni e di portata che non hanno precedenti.

Dall'estrema Norvegia fino ai confini della Spagna è stato creato un centro difensivo formidabile di ferro e di granito, nel quale sono inserite basi navali inattaccabili. 1500, per fare soltanto una cifra, sono le batterie murate in questo enorme bastione, al quale fa capo tutta una rete nuovissima di comunicazioni stradali e ferroviarie. I genieri e i lavoratori dell'organizzazione Todt hanno creato in tal modo, un baluardo che non ha nulla da invidiare a quello della linea Sigfrido, e tutt'ora continua a lavorare. E' mia ferma decisione infatti, di rendere inattuabile questo fronte europeo per qualsiasi nemico».

(continua in quarta pagina)



Le tre bandiere sotto cui sono raccolti duecento cinquanta milioni di uomini

S. S. Pio XII rivolgerà al mondo un discorso natalizio

Gli auguri del Sacro Collegio

CITTA' DEL VATICANO, 11. Mercoledì 24 Dicembre, vigilia del Santo Natale, il Pontefice riceverà, in speciale udienza, alle ore 10, il Sacro Collegio dei Cardinali, per la presentazione degli auguri natalizi. All'indirizzo di S. Em.za il Cardinale Decano, il Santo Padre risponderà con paterne parole di ringraziamento e di augurio.

Il ricevimento avverrà nella Sala del Concistoro, e vi saranno ammessi oltre i Patriarchi, gli Arcivescovi, i Vescovi, i Pretoli ed i personaggi della Corte Pontificia. Alle ore 12.30 dello stesso giorno, il Santo Padre terrà un discorso natalizio, che la Radio Vaticana diffonderà in tutto il mondo. Alla fine del radiomessaggio, il Pontefice impartirà la Benedizione Apostolica con l'assistenza plenaria annessa. La trasmissione avverrà su lunghezza d'onda di m. 49,96 e di m. 19,84. Il radiomessaggio verrà anche diffuso nell'interno della Basilica di S. Pietro, mediante il nuovo impianto di altoparlanti.

L'Arcivescovo di Taranto Assistente al Soglio pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 11. Apprendiamo con vivo piacere, che il Santo Padre si è degnato di nominare Assistente al Soglio pontificio e Conte romano l'Ecc.za rev.ma mons. Ferdinando Bernardini, Arcivescovo di Taranto, Metropolita dell'Onia, nel fausto decennio del suo Episcopato.

Taranto ha accolto con universale esultanza quest'altra destinazione, conferita al suo amato ed in difesa Pastore; e noi, la nostra volta, ci sentiamo interessati di quanto ammirano l'Illustre Prelato, presentandogli le nostre congratulazioni ed i nostri voti fervidissimi.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

- S. E. mons. Oliviani, Assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio;
- S. E. mons. Turriti, Arcivescovo di Lucca;

La guerra contro gli Stati Uniti

L'ora storica vissuta in Piazza Venezia

ROMA, 11 sera. Lo storico avvenimento, oggi celebrato, nella maestosa cornice di piazza Venezia, ha avuto come anticipazione le manifestazioni svoltesi nella mattinata dinanzi alle ambasciate della Germania e del Giappone. Eumane di popolo si sono difatti spontaneamente formate per recare alle rappresentanze delle Potenze alleate, la testimonianza della solidarietà di tutto il popolo italiano.

Alle finestre degli edifici sono cominciati ad apparire i tricolori. L'Università ha sospeso le lezioni. Le manifestazioni alle Ambasciate nipponiche e della Reich si sono ripetute. La folla sulla quale venivano agitate miriadi di bandierine delle Nazioni del Tripartito, ha lungamente inneggiato alle eroiche forze armate alleate.

Quando anche le scuole medie hanno sospeso le lezioni e gli uffici hanno lasciato liberi i funzionari e gli impiegati, questa colonna di popolo si sono ingigantite riversandosi tutti nella via consolare verso il mezzogiorno, per mezzo della radio, la Federazione dei Fasci ha annunciato la convocazione in piazza Venezia.

Nell'ora dell'adunata la città è apparsa coperta di un immenso manto tricolore: lo stesso tricolore che la moltitudine, poco prima delle 15, ha visto spiegarsi sul balcone di Palazzo Venezia.

Fra la folla si scorgevano anche gruppi di marinai e di soldati della Reich fraternizzanti con gli appartenenti alle Forze armate italiane.

Tutte le rappresentanze delle Nazioni amiche erano ancora una volta presenti nella cerchia suggestiva del foro dell'Impero Fascista.

Dinanzi a Palazzo Venezia sono riuniti i componenti del Gran Consiglio, il Governo e il Direttore del Partito Nazionale Fascista con larghe rappresentanze del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e dell'Accademia d'Italia.

Le organizzazioni politiche e sindacali, la Gioventù del Littorio, gli universitari coprono vasti settori della piazza, ma le maggior parte dell'immensa area è occupata da masse compatte di operai, molti dei quali ancora in tenuta da lavoro.

Quando un vessillo od una rappresentanza delle altre Potenze del Tripartito appare nell'impressionante mareggiare della folla, esplosiva l'evviva entusiastico per il Führer e per il Mikado. Poi il grido si rinnova in omaggio al Duce. Le bande della gioventù del Littorio squillano di tratto in tratto e nello sconfinato clamore della moltitudine si levano canti.

Poco prima delle 15, dall'entrata della piazzetta di S. Marco, giungono a palazzo Venezia l'ambasciatore del Reich, Von Mackensen, e l'ambasciatore del Giappone, Zanoni Horikiri. Unitamente al conte Galeazzo Ciano ed al ministro segretario del partito, Sereno, essi vengono subito ricevuti dal Duce.

Il Re ed Imperatore aveva poco prima dichiarato la guerra agli Stati Uniti d'America. Il Duce ne

di della Leggi dello Stato sono alla base dell'amministrazione del nuovo Governo.

In fine il presidente del Consiglio ha elevato un pensiero di saluto al Re e al Duce, ricordando con gratitudine gli eroi caduti combattendo per l'Italia e l'Albania.

Infine hanno preso la parola il Presidente del Consiglio Superiore fascista, corporativo, ed i rappresentanti dei cosovani e dei ciamauriti.

Corvetta canadese affondata per collisione

ROMA, 11 sera. Il Ministro della marina canadese ha annunciato che la corvetta canadese "Wind Flower" è affondata in seguito ad una collisione mentre scortava un convoglio. 23 uomini dell'equipaggio sono mancati.

Abile manovra italiana coronata da pieno successo a Rostov

Attacchi locali respinti su tutto il fronte

BERLINO, 11 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul fronte orientale sono stati respinti attacchi locali del nemico, che ha subito gravi perdite. L'armata aerea germanica ha efficacemente contribuito con violenti attacchi sulle colonne nemiche, su ammassamenti di carri armati, su posizioni fortificate, sulla comunicazione e sulle retrovie del nemico.

La tattica italiana

La stampa e i circoli politici sono più che mai assorbiti dagli avvenimenti dell'Estremo Oriente e nessuna informazione particolare si ha circa l'andamento della guerra nei settori settentrionale e centrale del fronte orientale, dove pure la guerra continua accanita. I giornali mettono in evidenza l'attività svolta dalle forze italiane nel settore di Rostov.

In concomitanza con lo sforzo contropuntato nella zona di Rostov, i russi avevano anche premuto sullo schieramento delle nostre Divisioni attaccando in forze e con l'appoggio di artiglierie e mortai. Senza cedere un palmo di terreno i nostri soldati resero l'urto del nemico e lasciarono, in primo tempo, che esso si logorassero negli asprissimi combattimenti prodotti senza risparmio di munizioni e di vite umane, poi passavano decisamente al contrattacco.

La situazione dei nostri reparti era in quel momento particolarmente delicata, oltre che per l'ampio fronte ad essi tenuto, anche per le caratteristiche del terreno della lotta densa di fabbricati e di impianti industriali ed intensamente popolato. L'uno e l'altro fattore costituivano un serio intralcio allo sviluppo delle operazioni speciali di fronte allo stile di guerra sovietico, che senza preoccuparsi dei danni e delle vittime che la lotta infligge alla popolazione civile, fa di ogni casa o di ogni fabbrica un centro di accanita resistenza ad un nido insidioso di franchi tiratori. Per raggiungere una migliore condizione tattica e sfondare ogni velleità sovietica, si è dovuto ricorrere decisamente all'azione e respingere più ancora verso oriente il nemico; tanto più che nella zona egli poteva anche avvantaggiarsi di alcuni distillati del terreno, modesti per se stessi, ma che nell'andamento generale presentavano un notevole elemento di efficacia.

Dopo accordi fra il Comando italiano e quello delle unità germaniche laterali, si è dato l'attacco simultaneo delle forze alleate. Le nostre posizioni rappresentavano un notevole punto di riferimento per l'andamento generale del fronte, cosa che si accentuava da un lato la delicatezza del settore, d'altro canto favoriva la manovra.

Nuovi successi in vista

La battaglia è continuata ancora accanita per tutta la giornata del 7. Il giorno dopo le nostre colonne si sono combattute sulle nuove posizioni, dopo avere completato l'occupazione ed il rastrellamento della zona. Ventuno cost ad una ad una eliminate le restitue resistenze opposte da retroguardie forti e bene armate, che permanevano ancora su gresse da lungo tempo munite ad attrezzature. Ma anche in quest'ultima giornata si è furiosamente combattuto dalla mattina alla sera; il nemico ha pagato a caro prezzo il suo tentativo di fermare la nostra avanzata. L'azione italo-germanica è tuttora in corso e, sebbene essa mantenga il suo carattere locale, si delineano risultati notevoli sia per i progressi territoriali conseguiti che per le perdite inflitte all'avversario.

Notizie dal fronte finlandese informano che la rapida avanzata dei finlandesi sul fronte dell'Onega ed di Hangoo ha fatto sì che i sovietici non hanno potuto costringere, come avrebbero voluto, la popolazione intera a seguirli nella loro ritirata. Oltre 40.000 civili sono rimasti sul posto e i danni alle abitazioni sono stati relativi. La città di Kontupohja sul lago di Onega di cui si è dato recentemente notizia della conquista, invece era stata distrutta per quattro quinti dal fuoco. Alcuni impianti industriali sono rimasti in piedi, ma tutte le macchine sono state portate via dai bolscevichi. E' pure rimasto intatto il teatro di Kontupohja.

Bulgari arrestati negli Stati Uniti

SOFIA, 11 sera. Notizie giunte a Sofia informano che vari bulgari residenti negli Stati Uniti sono stati arrestati e maltrattati. (R. S.).

Serrano Suner riceve l'Ambasciatore portoghese

MADRID, 11 sera. Il Ministro degli Esteri Serrano Suner ha ricevuto l'Ambasciatore del Portogallo Teotonio Pereira, intrattenendolo in lungo colloquio.

L'opinione anglo-americana e i rovesci nel Pacifico

ROMA, 11 sera. Diverse notizie e segnalazioni permettono di stabilire talune reazioni e gli ultimi avvenimenti dell'opinione inglese e americana.

Il Manchester Guardian scrive che i rovesci della Marina rappresentano dei gravi colpi per l'Inghilterra. I cittadini britannici direbbero quindi capire che per salvare la Gran Bretagna dovranno fare il massimo sforzo possibile. Il Times scrive, fra l'altro, che ogni accento a prendere alla leggera la estensione del fronte antibrannico dovrebbe scomparire al sentire i tremendi colpi che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno subito nelle prime fasi della guerra navale col Giappone. Le flotte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti dureranno fatica a tenere aperte le loro linee vitali nell'Atlantico. La perdita delle navi da battaglia ha quindi ripercussioni sul corso della guerra in tutte le parti del mondo. Il critico navale dell'Evening News definisce catastrofico ciò che è accaduto per le forze e per il prestigio britannico. Il Principe di Galles era considerata generalmente in Inghilterra come una nave inaffondabile.

Il giornale londinese Telegraph ha da Washington: «Il pubblico è preoccupato prevedendo la possibilità di un avvicinarsi delle forze giapponesi, essendo queste riuscite ad aver ragione di Pearl Harbour, che è stata più volte paragonata a Gibilterra, che si ritiene essere così ben difesa da considerarsi imprevedibile». Il senatore Toby ha chiesto che il pubblico venga pienamente informato riguardo alle perdite subite in mare. Vincent Sheehan ha dichiarato che un gran numero di unità da guerra della flotta del Pacifico sono andate perdute in questo terribile momento di rovesci, ma prima d'ora registrati dalla storia». Egli asserisce che le navi americane erano orgogliate un accento all'altra a Pearl Harbour, presentando un facile obiettivo. Stephen Early, riferendosi all'attacco contro Pearl Harbour, ha dato notizie dimostrando che le perdite sono state più gravi di quanto non si credesse in un primo tempo.

La Prince of Wales, colata a picco nelle acque dell'Estremo Oriente, era giunta a Singapore la settimana scorsa. Essa era la nave

Una manifestazione di simpatia al Giappone

ROMA, 11 sera. Ricevuto dal Ministro dell'Educazione Nazionale e dal Sottosegretario di Stato, l'Ambasciatore del Giappone ha assistito nel Salone del Ministero alla proiezione di un film sulla Scuola giapponese, con particolare riguardo a quella elementare. L'illustre ospite è stato fatto segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte dei funzionari del Ministero e da un gruppo di alunni della Scuola elementare "F. Di Donato", che ha cantato in lingua giapponese l'Inno nazionale nipponico, suscitando fra gli intervenuti il più vivo interesse e compiacimento. (Stef.).

Le perdite della Marina mercantile inglese dall'inizio della guerra

BERLINO, 11. Dall'inizio della guerra ad oggi hanno affondato navi mercantili britanniche ed altre al servizio della Gran Bretagna per un totale di 14 milioni e mezzo di tonnellate, vale a dire, più della metà del tonnellaggio di cui disponeva allo scoppio della guerra la Gran Bretagna e circa un quarto dell'intero tonnellaggio mercantile mondiale.

sol uomo. Nessuna unità da guerra è andata perduta. La sezione navale del Quartiere Imperiale ha comunicato a sua volta che navi nipponiche hanno affondato nella rada di Hong Kong la nave pattugliatrice britannica Saint Monax di 820 tonnellate.

Il Manciuuko totalmente a fianco del Giappone

HSING KING, 11. Il Capo del Consiglio di Stato del Manciuuko Takebe, ha dichiarato martedì sera che il Governo del Manciuuko è passato dalla struttura di pace a quella di guerra. Egli ha rivolto un appello alla Nazione per costituire una unità compatta e per impegnare tutte le risorse di uomini e materiali al servizio della difesa nazionale. Il Manciuuko, ha detto Takebe, deve essere per il massimo sforzo e fare più del suo dovere. Non deve essere perso un solo attimo di tempo, al fine di incrementare la produzione del paese e quindi la produzione bellica del Giappone. Nel lo stesso appello vengono comminate severissime pene per i reati di spionaggio.

Come si vede, i dirigenti del Manciuuko intendono fare uno sforzo massimo per fiancheggiare il Giappone nella guerra intrapresa.

I beni thailandesi sequestrati negli Stati Uniti

WASHINGTON, 11. Roosevelt ha ordinato il sequestro dei beni appartenenti ai cittadini thailandesi domiciliati negli Stati Uniti. (Stefani).

Le elezioni a Berna

BERNA, 11. L'Assemblea Federale ha eletto stamane la suprema magistratura della Confederazione per il 1942. A Presidente della Confederazione è stato eletto, con voti 452 su 504 votanti, l'onorevole Filippo Etter, Capo del Dipartimento dell'Interno; a vice presidente con voti 144 su 154 votanti, l'onorevole Enrico Celio, Capo del Dipartimento Federale delle Comunicazioni. E' forse la prima volta che il Presidente ed il Vice presidente confederale sono entrambi rappresentanti del gruppo cattolico conservatore. L'on. Celio, come è noto, è il successore di Giuseppe Motta nel Consiglio Federale, quale rappresentante della Svizzera italiana.

Colloqui a Sofia fra Magistrati e Lorkovic

SOFIA, 11. In occasione del suo soggiorno a Sofia, il ministro degli esteri croato, Lorkovic, ha ricevuto il ministro d'Italia, Magistrati, intrattenendolo a lungo cordiale colloquio.

22 morti a Calais per un attacco aereo inglese

PARIGI, 11. Bombardieri britannici hanno nuovamente attaccato la città di Calais. Parecchie case sono state distrutte dalle bombe. Si contano 22 morti e 10 feriti tra la popolazione civile.

Le perdite giapponesi

TOKIO, 11. La sezione esercito del Quartier Imperiale ha comunicato che dal principio delle ostilità, cioè dall'8 corrente, due navi trasporto giapponesi sono state affondate ed altre due danneggiate, ma non si è dovuto lamentare la perdita di un

SOLFATO DI RAME

risparmierete il 50 p. cento usando Coaderente "ADDIS", IL MIGLIOR ADESIVO

vi darà inoltre i seguenti vantaggi

- MINOR SPESA
- MINOR NUMERO TRATTAMENTI
- FORTE POTERE BAGNANTE

Chiedetelo ai principali rivenditori o alla Ditta Geom. Pompeo Possati BOLOGNA - Via Caprarie 27.

Cassette Regalo da Melegatti

Corso P. Barsari, 19-21 Verona Tel. 1810

Tipografia Pontificia ed Arcivescovile "Immacolata Concezione"

Via dei Servi, 33 - MODENA - Conto corr. Postale 8-2530

In questi giorni è uscito il SECONDO VOLUME dei DISCORSI DEL SOMMO PONTEFICE PIO XII

8 MAGGIO 1940 - 8 OTTOBRE 1941

Prefazione dell'Eccellenza Rev.ma Mons. CESARE BOCCOLERI Arcivescovo di Modena - Abate di Nonantola

Grasso volume di pagg. 440 L. 20 netto Franco di porto L. 22,-

I discorsi pronunciati in altre lingue sono riportati nella versione italiana.

I Volumi PRIMO e SECONDO, di complessive pagg. 870 in formato grande, acquistati insieme costano L. 40,- Franco di porto.

SCIROPPO AMIGDALINA MALDIFASSI

CURA: TOSSI CATARRALI OSTINATE - CATARRI BRONCHIALI INCIPIENTI E CRONICI - LARINGITI

Preparazione della FARMACIA MALDIFASSI MILANO - VIA MERAVIGLI, 7

In vendita in tutte le Farmacie

70 anni di successo

Aut. Prefettoria Milano N. 12963-4/9/41-212

Una nonna precoce e una complicata parentela

MODENA, 11 sera. A Fiorano di Modena, tale Emidio Zanetti, detto Giuseppe, di 41 anni, da Pollino, mezzadro, rimasto vedovo con quattro figli passava a nuove nozze quattro anni or sono con certa Giuseppina Ghidini, da Monfalcone, vedova Cuschi, la quale aveva una figlia di nome Luciana. Alcuni mesi or sono si sono celebrate le nozze fra il figlio maggiore dello Zanetti a nome Antonio non ancora diciassettenne con la Luciana di 15 anni. In questi giorni da due coniugi, complessivamente contano 31 anni, è nato un maschietto a un mese di distanza dal sesto figlio di Emidio Zanetti, e così Giuseppina Ghidini madre della sposa e matrina dello sposo, è ora di questo anche suocera, è diventata nonna a soli 33 anni.

VARIE DALL'ESTERO

Su invito del Governo di Nanchino, l'ispettore generale inglese per i dati marittimi della Cina, sir Frederic Maze, ha lasciato la sua carica. A suo successore è stato nominato il giapponese Kishimo, sin'ora Segretario dello stesso ufficio. Altri trecento stranieri addetti agli uffici delle dogane cinesi, sono stati pure allontanati dai loro impieghi.

Reduce da Berlino è giunto a Madrid in aereo da Barcellona il generale Moscardo, Capo della Casa militare del Caudillo, ricevuto all'aerodromo dalle autorità militari.

REDAZIONI VIA TREPO N. 3

CRONACA DI OGGI

TELEFONO NUMERO 700

Vivo entusiasmo per le parole del Duce

La dimostrazione, che ha accolto le parole del Duce in Piazza Venezia, ha avuto larga e profonda eco ad Udine. Alle 17 una folla di popolo, di organizzati del Regime, di Giovani fascisti si è riversata in piazza V. E. inneggiando al Duce, al Giappone, alla Germania.

Accolti dagli squilibri regolamentari, sono giunti in piazza il Prefetto ed il Federale accompagnati dalle maggiori autorità.

Dopo il saluto al Duce, il Federale ha parlato brevemente, sollevando vive ovazioni. A lui ha fatto seguito l'Ecc. che ha pronunciato le sue brevi vibranti parole con il saluto al Re Imperatore e al Duce ed ai combattenti.

La banda della Dica ha eseguito gli inni della Patria. Compositosi il corteo, al comando del Federale, si è portato davanti alla sede del Comando della Difesa territoriale, al cui balcone è apparso l'Ecc. e Bergoni che ha ordinato il Saluto al Re Imperatore ed al Duce, salutandolo poi romanamente la folla acclamante.

Dei saluti al Prefetto, quindi, dopo che il Federale ha lanciato un'aja per l'Ecc. il Prefetto, questi ha rivolto brevi parole, invitando i dimostranti a continuare nel perfetto ordine, la vibrante manifestazione. «mentre — egli ha detto — il tricolore sale sempre più alto nel cielo della Patria». Dopo gli squilibri regolamentari e le prime battute della «Marcia Reale» e di «Giovinezza» ha ordinato il Saluto al Duce. La dimostrazione si è protratta ancora, davanti a Casa Littoria e per le vie cittadine fino a tarda sera.

Visita del Prefetto I lavori per la costruzione degli uffici finanziari

L'Ecc. il Prefetto, ieri, accompagnato dall'Intendente di finanza, dall'ingegnere capo del Genio Civile e dal Consigliere di Prefettura, addetto ai lavori pubblici, ha proceduto ad una visita delle opere in costruzione nella nuova sede degli uffici finanziari provinciali. Ha esaminato i lavori finora eseguiti e successivamente preso visione del progetto completo delle opere da costruirsi, illustrato al convenuto dall'ingegnere capo del Genio Civile.

Dopo avere impartito disposizioni intese a superare le attuali difficoltà di approvvigionamento dei materiali edili occorrenti per la prosecuzione dei lavori, il Prefetto, d'intesa con l'Intendente di finanza e coll'ingegnere capo del Genio Civile, ha prospettato alle autorità superiori la necessità di definire alcune varianti al progetto voluto dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Con l'ultimazione dei lavori in corso, gli uffici finanziari potranno essere riuniti in un'unica e decorosa sede e saranno liberi gli attuali locali che potranno essere adibiti ad abitazioni private delle quali è risentita in città la grave deficienza.

Il Federale consegna il "sigillum" al Collegio Istitutori della G.I.L.

Ieri mattina il Federale ha consegnato il "sigillum" al collegio Istitutori della G.I.L. ed i gradi ai nuovi graduati. Il gerarca è stato ricevuto dal comandante Mandolia e dagli insegnanti. Erano presenti il nuovo Federale Zanelli, il Provveditore agli studi, il nuovo comandante della G.I.L. Casati, i presidi dei R. Istituti, la marzialesca cerimoniosa che ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, è stata accompagnata dal canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

Orario pubblici spettacoli

Il Ministero della Cultura popolare, su proposta del Prefetto, ha autorizzato la protrazione dell'orario di chiusura fino alle ore 23.30 del teatro Puccini, del cinema teatro Odon e della Sala Concerti musicali della Società Amici della Musica.

La carità ed il Quotidiano

E' il tema di una conversazione tenuta da un confratello in contraddittorio della Conferenza di S. Vincenzo in Parrocchia di S. Quirino, nel ciclo di conversazioni formative tenute in preparazione della celebrazione del decennale di quella benemerita Conferenza vicensina. La carità che non ha limiti considera come una carità verso i fratelli l'azione di apostolato svolta dal quotidiano cattolico e considera un dovere potenziare quanto più è possibile la buona stampa per allargarne il raggio della benefica penetrazione.

Carità quindi verso i fratelli che leggono o che debbono leggere, carità verso chi il giornale dirige e compila con una dimostrazione tangibile di operante solidarietà, del più puro spirito vicensino che non si limita al bisogno materiali, ma considera e procura soprattutto di soddisfare le necessità spirituali ed ancora divulgazione di agli uomini di Azione Cattolica il problema del quotidiano cattolico, che ha tutto da guadagnare ad essere esaminato e dibattuto.

Come pratica conseguenza di questa conversazione, la Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Quirino, che ha tutti i suoi soci, tutti abbonati all'Avvenire d'Italia, ed a chiunque si ritenga che sarà posto a disposizione anche degli assistiti. Non solo, ma ogni contributo, pienamente compreso nel valore del nostro quotidiano, si è im-

— E tu l'esalti tanto questo strumento? Certamente. Ma lo intendo parlare di organi decenti, che suonano senza soffi, senza rucolotti, senza stridi, senza strombettamenti.

Oh, so bene purtroppo che da noi c'è una confraternita di organisti da far pietà... roba da Casa di ricovero addirittura. Ma questi non costituiscono il famoso orgoglio degli strumenti, è chiaro come non può avere l'idea del re degli altri, ma se mi vai a pescarlo in un circolo democratico dove il leone, vecchio, sdentato, infermiccio, s'inginna a far il «terribile», ma riesce solo a farsi compiere, persino dalla scimmia «Admim», sua intelligente compagna. E' eredo che il famoso «umorista Zancanò» abbia avuto la sfortuna di udire soltanto questi strumenti a scricchiolio ridotto quando definì l'organo: «il cugino amatico del pianoforte».

Schegge

Difendo l'organo... Uscivamo di chiesa. Hai sentito che roba? Veramente l'unico organo ragno, le Ciope di mantici, rumor di ferraglia, strappi urgenti a manovella di comando, e su tutte queste miserie organiche il velo pietoso di una pseudo melodia.

Per fortuna che nessun Codice contempla il reato d'assassinio compiuto sulla tastiera.

MOSTRE D'ARTE

Joannes Pellis

Entrare nel salone della Provincia, ove Joannes Pellis ha esposto i suoi quadri — ad olio, acquerelli, pastelli e disegni — è come immergersi improvvisamente nella più bella natura e nella più vera umanità.

Da dieci anni questo artista friulano non espone nella nostra città, ed oggi appunto vediamo ciò che il suo estro ha creato nell'ultimo decennio.

Joannes Pellis, nato a Fagnano nel 1889, s'è dato lancia alla pittura, anche contro l'avversione familiare, perché la pittura lo chiamava irresistibilmente. Giovanissimo, espose a Ca' Pesaro, dopo aver imparato da sé alla scuola dei Veneziani, inesauribili maestri di cui la sua arte, Joannes Pellis è autodidatta, il che, specie per un artista, è una grande prova di possesso dell'arte vera. Ci piace che questo pittore, che si dedica con tanta cura a imparare da sé, la natura nei suoi infiniti aspetti gli è l'unica maestra, e ne correte né mode hanno travisato la sua arte, e la sua anima sola gli ha dettato la maniera. Ha ascoltato il bacio silenzioso delle nevi lontane, ha letto l'animo nascosto dei taciturni montanari, ha colto la grave tristezza degli alpini e la calda luminosità delle estati, e non ha seguito mode polemiche, ma ha cercato dentro di sé la ragione dell'opera sua. Così egli dice di se stesso nella dichiarazione che accompagna il catalogo: «...Questo viver mio fra la gente umile... mi ha fatto sentire il bisogno di ritornare alle sorgenti della vita e dell'arte».

Lo scorso anno, in una personale a Milano, Joannes Pellis, rivelatosi pittore di difficilissimo pubblico, ha ottenuto un unanime e sorprendente consenso di critica e di stampa.

Paziente nella ricerca del perfezionamento e nella scoperta della natura, questo pittore soggiorna lungamente tra le disperse maglie nascoste nelle nevi, cercando ciò che di più semplice, e di più vero la natura dell'animo umano nascondono. Ed accanto a sincerità di interpretazione, Pellis usa padronanza di mestiere, sì che i suoi tocchi di matita o di pennello mai denotano un'incertezza od un pentimento, e tutti hanno una funzione necessaria ed ogni tratto disinvolto una ragione d'essere. Pellis non si perde in analisi, ma con rari tocchi scintillanti segna il percolare nel generale. Vuole far parlare la natura attraverso i suoi quadri come la natura stessa parla all'uomo che la incontra direttamente: serenità di monti, tristezza di cieli, gioia di sole. Sicché anche attraverso queste rappresentazioni della natura da parte di un artista, lo spettatore interpreta a sua volta la natura, e ne legge il significato nascosto; segno di maturità di pittore e di verità di estro, di pazienza nello studio e di sicura rapidità nel gesto.

I disegni, in nero o sanguigno, sono ritratti di persone o di visi, e tutti studiati per lo più di montanari e donne carniche, che attraverso la sicurezza sobria delle linee e delle ombre rivelano il loro animo semplice. Di particolare vigore la «Figlia della montanara» e di complessa composizione i «Piccoli spettatori» che ricordano il gioco preferito dal Pellis fanciullo. Una «Testa di carniccio» è di sorprendente vita e di prepotente rassomiglianza per chi conosce il modello.

Gli acquerelli dimostrano una grande disinvolto di mano e facilità di composizione: sono due soli, «Case carniche», che richiamano vagamente Raimondi con la loro semplicità di tinte sapientemente collocate. Dei pastelli, il «Ritratto di piccola contadina» ci sembra particolarmente vivo, con i suoi occhi celesti ed i biondi capelli lisci da bambina.

La produzione maggiore sono di quadri ad olio: natura morte, figure, paesaggi. Rare nature morte, come il «Pesci vischiosi e lucidi», si alternano alle figure: un bozzetto del «Padre nostro», spiritualmente raccolto e religioso, ed un severo «Ritratto della moglie».

Ma il pittore ultimo, un nuovo pittore inascoltato è il Pellis dei paesaggi. Già lo conosciamo attraverso il «Circo equitativo», con l'aria grigia e imbevuta di greve tristezza, e la «Sagra di S. Caterina», che ci pare rispecchi desolazione e miseria, con il tendone oppresso dal cielo pesante e buio ed alcune veti e stracci di viva tinta rossa e

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA

Ritiro foranale Giovanni di A. O. Domenica prossima 14 corr. si terrà a S. Sierano un ritiro minimo per i giovani della Forania che sarà predicato da mons. Assistente diocesano. L'inizio è fissato per le ore 9 e si svolgerà in una sala della Canonica. Si raccomanda la partecipazione.

LUMIGNACCO

Consiglio Foranale Domenica 14 corr. alle ore 15.30 avrà luogo una adunanza di Consiglio Foranale. Presiede mons. Assistente diocesano. Data l'importanza della riunione, si raccomanda a tutte le Associazioni di essere presenti.

CODROIPO

Movimento popolazione Durante il mese di novembre sono stati denunciati all'ufficio di Stato Civile del Comune: Nati: maschi 13 femmine 5; Morti: maschi 5, femmine 8; Matrimoni 10 immigrati 4; emigrati 24.

Revoca zona infetta dal malrosso

Con Decreto 5 dicembre u. s. la R. Prefettura ha revocato il precedente proprio Decreto 5 novembre c. a. col quale il territorio di questo Comune era stato dichiarato zona infetta dal malrosso.

TARCENTO

Galeo Durante la scorsa estate un gruppo di giovani appassionati del calcio si era riunito a formare una squadra che ha sostenuto diversi incontri, spesso con successo con quelle del paese vicino.

Questa squadra il Dopolavoro locale ha deciso di incorporarla nell'ambito delle sue attività sportive, di potenziarla, di darle un allenatore nella persona del signor Barzi che gentilmente si presta, per poi in seguito farla partecipare a qualche campionato.

Era tempo che Tarcento, forte di passato glorio calcistico, avesse di nuovo la sua squadra. Ma questa volta, si sono presentati, siamo a buon punto, perché i giocatori di certo non difettano nel nostro paese.

Feste da ballo

Tarcento le conosce e non si meraviglia. E' però lamentevole che ad ogni di tutte le disposizioni superiori si balli ancora ed i ricevimenti più o meno ufficiali si susseguano.

La sagra di Goja

Quest'anno i buongustai del vino sono rimasti delusi. A Goja tutti gli anni si convivia per il famoso «vin de Madone». Il tempo ha congiurato ed il buon vino è rimasto ai proprietari. Meglio così: si sono risparmiati scene purtroppo molto spesso disgustose.

MORTEGLIANO

Giornata del Coeserito Perché i giovani della classe 1922 possono usufruire di un fraterno consiglio che li indirizzi nel nuovo sistema di vita che la divisa militare loro imporrà, crediamo bene invitare, anche quest'anno, come fu per le altre classi, nella Sala Ricreatorio, per il pomeriggio di sabato 13 c. m.

Per precisare, l'invito vale per tutti i Coeseriti della relative lezioni si svolgono il Rev. don Enrico Di Ambrosio; molto noto per il suo entusiasmo e per il suo amore verso i giovani; e la medaglia d'argento, legionario di Spagna Vincenzo Michelutti.

BAGNARIA ARSA

Un sospetto furto Ventidue palline sono state sottratte da ignoti al pollaio di Giuseppe Tosina nella notte scorsa in località Privano.

CORNO DI ROSAZZO

Misteriosa sparizione di 16.000 lire Antonio Cozzarolo fu Gio Battia, nato a Cividade, residente a Cornio di Rosazzo, ha denunciato che ignoti, penetrati nella sua camera e pianterreno, hanno rubato una cassetta contenente 16 biglietti da mille lire e 4 biglietti da 500, un fucile da caccia del valore di lire mille e due capelli. Il furto è stato compiuto fra le 20 e le 22, quando il Cozzarolo ed un figlio erano assenti. In casa, però, si trovavano tutti gli altri familiari. Circostanze particolari e particolari situazioni familiari rendono il furto alquanto misterioso.

Morto carbonizzato nella propria capanna

BRESCIA, 11 sera. Alcuni contadini che abitano a Montiglio scorgevano ieri verso le 20, i bagliori di un incendio che stava consumandosi sul vicino monte San Giuseppe. Accorsi sul posto con i carabinieri della locale stazione essi si trovarono dinanzi a una macabra scena, fra tre rovine fumanti di un capanno fabbricato con vecchio legname e pezzi di lamiera, appariva il corpo carbonizzato del sessantatreenne Bortolo Massari il quale era solito recarsi sul monte per passare alcune ore nella baracca di sua proprietà. Il poveretto, che spesso era stato visto in preda ai fumi del vino, deve essersi recato nel capanno ove, per solidarietà, accendeva il fuoco. Vinto dalla stanchezza deve essersi poi addormentato mentre qualche scintilla provocava l'incendio del capanno stesso, dove il Massari ha trovato a troce fine. I miseri resti sono stati portati a disposizione dell'autorità giudiziaria che si è recata sul posto per il sopralluogo.

TRA LA LIVENZA E IL TAGLIAMENTO

PORDENONE

La patriottica adunata di ieri a Casa Littoria

Pordenone tutta ha ascoltato il discorso del Duce che annunciava la dichiarazione di guerra agli Stati Uniti. Alle 19 nel salone di Casa Littoria si sono adunati fascisti, popolo, sindacati dei lavoratori, studenti, con a capo tutte le Autorità, per ascoltare la parola dell'avv. Ugo E. Imperatori, Redattore del «Popolo del Friuli», il quale ha sottolineato l'importanza dello schieramento dell'Asse a fianco del Giappone ed esaltato l'opera del Duce.

La manifestazione si è conclusa con acclamazioni al Duce.

La festa di S. Lucia al Cristo

Domani, sabato, sarà celebrata nella popolare chiesetta del «Cristo» la tradizionale festa di S. Lucia. All'altare della Santa, le Messe seguiranno alle ore 6.30, 7.30 e 8.30. In detto giorno non vi saranno Messe in Duomo.

L'artiglieria Giulio Viola caduta per la Patria

In seguito a ferite riportate durante un aereo nemico ad un nostro convoglio nel Mediterraneo, ha chiuso serenamente la sua giovane vita nell'Ospedale Militare di Messina l'artiglieriere Giulio Viola di Vittorio, di anni 20, appartenente ad una famiglia di lavoratori del rione di Torre.

In omaggio del giovane scomparso è stata celebrata martedì mattina nella parrocchia di Torre una solenne ufficiatura, presenti con congiunti, numerosi amici e compaesani.

Offerte all'Asilo Infantile

All'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» sono pervenute le seguenti offerte: L. D. Daniele Biliani per onorare la memoria dei s. ten. Aldo Marchi, caduto per la Patria; L. S. Lazzaro Poiese per onorare la memoria della cugina Giocanda Poiese.

La denuncia del vino

Il Commissario Prefettizio avverte: «L'è fatto obbligato a tutti coloro che detengono, o qualsiasi titolo, quantitativi di vino in misura superiore ai 100 ettolitri, di ogni tipo, qualità ed annata, di fare denuncia entro il 15 corrente dell'intero quantitativo posseduto, distinguendo per qualità e annata, la denuncia deve essere presentata al Podestà del Comune nel cui territorio trovatisi il prodotto.

«I gli inadempienti subiranno le sanzioni di legge.

Il successo dello spettacolo della sottoscrizione P.

Nel pomeriggio di ieri giovedì al teatro Verdi, a cura del complesso artistico della sottoscrizione P. per le truppe residenti nella nostra città, si è svolta una spettacolo cui hanno partecipato i soldati con a capo il generale Bissoli comandante la Divisione circondato da tutti gli ufficiali e presenti le autorità e gerarchie. E' stato svolto un vari programma corale e strumentale che è stato vivamente applaudito.

Le Udienze in Tribunale

Udienza penale: presidente dr. cav. uff. Focacci, Giudici dr. cav. Valselli e dr. cav. Zumi, P. M. dr. cav. uff. Tangaroli, procuratore del Re Imperatore, Cancelliere M. Sella.

Le oche scomparse

Nella notte sul 22 dello scorso maggio dal pollaio attingo all'abitazione di Lucia Gignaga, a Pasianno di Pordenone, venivano rubate otto oche, che il ladro riponeva poi in un sacco preso da uno stanzone di una famiglia del vicinato, rimasto aperto. Il mattino seguente vennero rievate attorno al pollaio le impronte di una scarpa spiccia nera da uno che avesse la gamba anchilosata. Ciò pose su una buona traccia i Carabinieri i quali poterono trarre in arresto il sarto Primo Pizzini di Cesere, di anni 20 dimorante nella borgata di Villa raccolta in quel Comune, il quale venne anche imputato di calunnia per aver tentato di addossare, a quanto sembra, la responsabilità dell'accaduto ad altre due persone del luogo.

Ritenuto responsabile di furto semplice, anziché di due furti, il Pizzini è stato condannato a quattro mesi di reclusione e 400 lire di multa, con la condizionale, mentre ha ottenuto l'assoluzione per insufficienza di prove, dall'imputazione di calunnia.

Un processo anonimo

La commerciante Maria Cremonese di Giuseppe, di anni 48, di Casette di Sesto al Reghena, era imputata di aver posto in vendita del formaggio ad un prezzo superiore a quello fissato dal calmier, e di non aver posto su varie merci i cartellini indicanti i prezzi.

In contumacia, viene assolto dall'imputazione di violazione del calmier per insufficienza di prove, mentre il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere in ordine al reato di mancanza di cartellini perché il reato stesso è stato estinto per oblazione.

Il furto di una bicicletta

L'agricoltore Luigi Marsura di Giuseppe, quarantottenne, da Cordenons, era imputato di aver rubato una bicicletta del compaesano Cesare De Piero fu Antonio, che quest'ultimo aveva lasciata in custodia all'esterno di un'osteria in via Sacon. Con il Marsura compare imputato di ricettazione, anche il noleggiatore di biciclette Agostino Battistella di Basiglio, di anni 53, da Borgomeduna.

Per il furto della bicicletta, il Marsura è stato condannato a due mesi di reclusione e 400 lire di multa, mentre il Battistella, ritenuto responsabile di incauto acqui-

POLA

Feste Mariane

Dopo le suggestive manifestazioni religiose e civili per la festa di S. Barbara patrona dei generi, artigieri, vigili del fuoco e minatori è seguita la maciata processione della sfilata dell'innocenza della chiesa di S. Antonio, S. Francesco, nella Cattedrale ai SS. Cuori culminando dovunque con una solenne Comunione generale e relativi panegirici con discreto concorso di popolo malgrado l'inclemenza della stagione.

Anche la crociata della purezza predicata dal zelante cappellano degli artigiani alla Misericordia e a S. Antonio ha incontrato un buon successo. Nella chiesa monumentale di S. Francesco continuano le funzioni in onore del Beato Ottone da Pola.

La nomina del nuovo Vescovo

Continua vivissimo l'entusiasmo per la nomina del Padre Raffaele Radossi del Minori Conventuali e vescovo di Parenzo e di Pola.

I singoli Capitoli e comunità religiose ed autorità hanno inviato telegrammi gratulatori ai quali tutti Mons. Radossi ha risposto mandando la sua benedizione pastorale ed implorando preghiere per il suo nuovo ministero.

E' grande l'aspettativa per la sua venuta che sarà veramente trionfale perché già profondamente sentito l'affetto delle unite diocesi per il nuovo Pastore.

ROVERETO

L'offerta degli artigieri

Per ricordare il giorno della patrona di S. Barbara, e in occasione dell'insediamento del nuovo comando della batteria di Rovereto, gli artigieri in congedo hanno offerto per un combattente un paio di calzottoni e di guanti di lana.

La commemorazione di Guido Pallotta

Ieri davanti ad un folto gruppo di organizzati della Gij e del Nuf il Cadavere del Nuf di Rovereto, alla Caserma del Fascio ha commemorato l'anniversario della morte di Guido Pallotta, vice segretario del Guf ed ispettore del Partito, avvenuto sul fronte marinarco il 9 dicembre dell'anno scorso.

Per infrazioni all'oscuramento

E' stato posto in contravvenzione per inosservanza alle norme sull'oscuramento Leonardi Silvio di Giovanni, domiciliato nella nostra città in via Stoppani n. 6.

La radio di oggi

METRI 215.5 - 215.8 - 410.8 - 411.8 - 811.4
10.45: Radio Scolastica.
11.15-11.35 circa: Trasmissione per le Forze Armate.
12.30: Musica varia.
13.30: Radio Sociale.
13.15: Concerto diretto dal M. De Tura.
14.15: Orchestra Cetra.
14.45-15.40: Trasmissione a cura dell'Istituto provinciali.
16: Trasmissione per le Forze Armate.
17.15: La camera del Ballata.
17.30: Concerto del soprano Corsi.
19.30: Stagione sinfonica dell'I.A.R.: Concerto sinfonico diretto dal M. Schuricht.

METRI 211.4 - 210.8
12.15: Musica varia.
12.30: Orchestina diretta dal M. Vaccari.
13.15: Marche brillanti.
14.25-14.45: Concerto del violinista Bismantoni.
15.30: Musica per orchestra.
16.00: Musica da film.
22.10: Orchestra d'Atene.

COMMERCIO

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 11 - Rendita 3.50% 70.00 - Id. 2% 62.20 - Id. 1% 55.25 - Redim. 5% 96.35 - Id. f. m. 96.50 - Id. 3.50% f. m. 75.50 - Venezia 3.50% 81.90 - B.T.N. 943.48 - Id. 949.38 98.07 - Fontaliere: Bologna 4% 98.45 - Id. 101.60 - Venezia 4% 98.45 - Id. 5% 497.50 - Venezia 4% 98.45 - Id. conv. 497.50 - Asst. Ass. Inter. 1100 - S. V. V. 705 - Monte Amiata 340 - Montecatini 951 - Fiat 955 - Adriatica El. 355 - Emil. Esere. El. 850.

BORSA DI MILANO

MILANO, 11 - Rendita 5% cont. 95.30 - Id. f. m. 95.20 - Id. f. m. 95.25 - Redim. 5% 96.35 - Id. f. m. 96.50 - Id. 3.50% f. m. 75.50 - Venezia 3.50% 81.90 - B.T.N. 943.48 98.07 - Id. 949.38 98.07 - Fontaliere: Bologna 4% 98.45 - Id. 101.60 - Venezia 4% 98.45 - Id. 5% 497.50 - Venezia 4% 98.45 - Id. conv. 497.50 - Asst. Ass. Inter. 1100 - S. V. V. 705 - Monte Amiata 340 - Montecatini 951 - Fiat 955 - Adriatica El. 355 - Emil. Esere. El. 850.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 11 - Rendita 5% cont. 95.30 - Id. f. m. 95.20 - Id. f. m. 95.25 - Redim. 5% 96.35 - Id. f. m. 96.50 - Id. 3.50% f. m. 75.50 - Venezia 3.50% 81.90 - B.T.N. 943.48 98.07 - Id. 949.38 98.07 - Fontaliere: Bologna 4% 98.45 - Id. 101.60 - Venezia 4% 98.45 - Id. 5% 497.50 - Venezia 4% 98.45 - Id. conv. 497.50 - Asst. Ass. Inter. 1100 - S. V. V. 705 - Monte Amiata 340 - Montecatini 951 - Fiat 955 - Adriatica El. 355 - Emil. Esere. El. 850.

BORSA DI TRIESTE

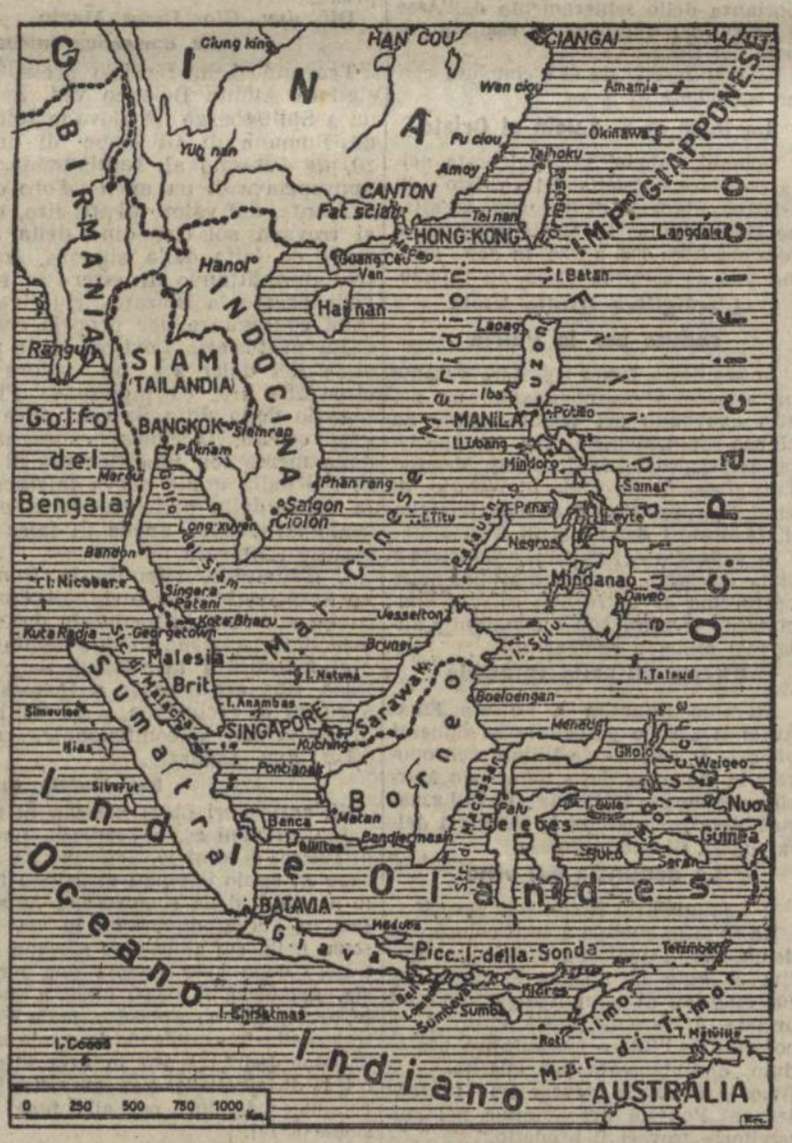
TRIESTE, 11 - Rendita 5% f. m. 95.30 - Id. 3% f. m. 80 - Prest. Redim. 3% f. m. 70.05 - Id. 5% f. m. 96.35 - An. Generali 1185 - An. Intorinzi Milano 390 - Riun. Adriatica 1 a serie 317.5 - Id. 2 a serie 320 - Geolindiani 578 - Maritimidoli 139 - Ferrrovie Meridionali 143 - Triplicovitch 718 - S. A. Comenti 1000 - Cantieri Riuniti Adriatico 340 - Sillaficio 950.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Le basi della Malacca e delle Filippine bombardate dall'aviazione giapponese

Apparecchi nipponici si gettano con tutto il carico di esplosivo sulle posizioni nemiche - L'affondamento di un sottomarino e di altre unità anglo-americane

TOKIO, 11 sera. La Sezione per la Marina del Gran Quartiere Generale Imperiale... Un altro comunicato annuncia che forze da sbarco della Marina giapponese hanno occupato il Porto di Apra...



Ansia a Londra per la sorte delle basi nell'Estremo Oriente

BERLINO, 11 sera. Il Voelksche Beobachter eleva come solo due giorni prima dell'inizio delle ostilità, l'ammiraglio americano Stirling avesse proferto violente minacce all'indirizzo del Giappone...

Il discorso del Fuehrer

(seguito della prima pagina)

Il Fuehrer ha poi illustrato gli avvenimenti militari dall'inizio di quest'anno, trattenendo un alto riconoscimento al preciosissimo contributo delle forze armate italiane.

Il prezioso contributo delle Forze Armate italiane

E' stata l'Italia, ha detto, che ha dovuto sopportare da sola nei primi mesi tutto quanto il peso delle forze militari dell'impero britannico, le quali soltanto in grazia di una schiacciante superiorità di carri armati pesanti, sono riuscite ad ottenere un passeggero successo nell'Africa settentrionale.

la guerra contro la Russia dice: «Questo grandioso bilancio di successi ha dovuto venire conquistato con uno sforzo del quale chi non l'abbia vissuto non può farsi un'idea...»

Hitler ha poi tracciato il quadro documentato dello svolgimento dei primi mesi di lotta antibolscevica nelle sue fasi. «In totale, ha aggiunto, i prigionieri catturati ammontavano a 3.860.000, mentre venivano distrutti o catturati 20.000 carri armati, 33.000 cannoni e 47.000 velivoli.

deve agli interessi del capitalismo americano.

Nessun motivo di contrasto o divergenza di carattere territoriale è mai esistito fra gli Stati Uniti e la Germania. Sono diverse le forme statali, ma questo non può mai essere motivo di conflitto.

A questo punto il Fuehrer ha ricordato come Roosevelt provenga da una ricca famiglia di plutocrati, agli invece è figlio di povera gente ed ha soggiunto che una simile analogia poteva averci tra Roosevelt e lui, quelle che al momento di salire al potere la situazione economica era disastrosa tanto negli Stati Uniti, quanto in Germania.

Solo il subentrare dell'inverno ha frastappato ostacoli all'avanzata delle truppe tedesche ed alleate, ma il sopraggiungere dell'estate non potrà impedire la ripresa di questa avanzata.

Il Fuehrer ha quindi comunicato le cifre delle perdite tedesche dal 22 giugno al 1.º dicembre sul fronte orientale. Tali cifre formano un totale di 162.000 morti, 540.000 feriti e 133.000 dispersi.

A questo proposito ha letto testualmente le proposte che vennero formulate al Governo di Varsavia, proposte che miravano in sostanza a sistemare la questione del corridoio polacco e la questione delle minoranze.

«Noi tutti ci rendiamo conto di quello che era ed è l'obiettivo di Roosevelt per distruggere tutti gli Stati totalitari uno dopo l'altro. Ma il Reich come l'Italia e il Giappone si sono lealmente resi conto di questo obiettivo ed hanno saputo reagire.

Oggi la Germania e l'Italia si schierano solidali a fianco del Giappone.

L'assemblea che varie volte durante il discorso aveva espresso il suo plauso al Fuehrer ha accolto con una grande acclamazione la chiusa del discorso.

La lotta per Hong Kong

I giapponesi consolidano la testa di ponte nell'Isola di Luzon

SCIANGAI, 11 sera. Il Comando britannico di Singapore annuncia che le truppe nipponiche sono riuscite ad assumere il controllo del campo di aviazione di Kola Bharu, dove sono in corso accaniti combattimenti fin dall'inizio degli attacchi giapponesi.

La lotta per Hong Kong

I giapponesi consolidano la testa di ponte nell'Isola di Luzon

SCIANGAI, 11 sera. Il Comando britannico di Singapore annuncia che le truppe nipponiche sono riuscite ad assumere il controllo del campo di aviazione di Kola Bharu, dove sono in corso accaniti combattimenti fin dall'inizio degli attacchi giapponesi.

La lotta per Hong Kong

I giapponesi consolidano la testa di ponte nell'Isola di Luzon

SCIANGAI, 11 sera. Il Comando britannico di Singapore annuncia che le truppe nipponiche sono riuscite ad assumere il controllo del campo di aviazione di Kola Bharu, dove sono in corso accaniti combattimenti fin dall'inizio degli attacchi giapponesi.

Sul fronte sovietico

Tre nostre colonne guadagnano terreno

Brillanti azioni della "Torino"

Il nostro Corpo di spedizione in Russia continua a svolgere una vivace attività offensiva per sloggiare il nemico da posizioni molto interessanti dal punto di vista tattico e logistico.

«Come gli antichi greci lottarono vittoriosamente per l'Europa così la Germania combatte oggi non per se stessa, ma per tutto il mondo, con l'appoggio dei suoi valorosi alleati, e con la comprensione di tanti altri popoli che mandano al fronte orientale le proprie legioni di volontari.»

Alleanza offensiva e difensiva fra Giappone e Thailandia

TOKIO, 11 sera. Il Giappone e la Thailandia hanno concluso oggi un'alleanza offensiva e difensiva. L'accordo è stato raggiunto attraverso le conversazioni dell'ambasciatore giapponese a Bangkok e il Primo Ministro della Thailandia.

La portaerei americana silurata il primo giorno era la "Lexington"

TOKIO, 11 sera. E' stato reso noto che la portaerei americana silurata il primo giorno del conflitto con gli Stati Uniti da sottomarini giapponesi presso Honolulu, era la grande unità Lexington di 33 mila tonnellate che è affondata.

«Uno dei giorni più neri», dice Duff Cooper

SCIANGAI, 11 sera. Alla radio di Singapore Duff Cooper, che è stato sorpreso in quella piazzaforte dallo scoppio delle ostilità, ha commentato l'affondamento delle corazzate Repulse e Prince of Wales dicendo che si è trattato di «uno dei giorni più neri della storia dell'impero britannico».

Due ammiragli americani sarebbero caduti nell'attacco alle Hawaii

LISBONA, 11 sera. Un giornale riceve da Buenos Ayres che l'ammiraglio americano Kimmel sarebbe rimasto ucciso a bordo della corazzata Pennsylvania durante il bombardamento giapponese delle Isole Hawaii.

Seminare Piselli

ANSALONI offre un vasto assortimento di razze provenienti dalle celebri coltivazioni ungheresi.

LA NATURA

ha con l'istinto insegnato alla formica di riporre nell'estate il nutrimento per l'inverno: l'assicurazione VITA insegna all'uomo a provvedere in tempi normali per i tempi difficili, in gioventù per la vecchiaia, in vita per la morte.

LA NATURA

Per ricevere i Piselli da ANSALONI bisogna passare subito da Via Venezia 3 per firmare la domanda di coltivazione da indirizzare al Consorzio Produttori.

LA NATURA

ha con l'istinto insegnato alla formica di riporre nell'estate il nutrimento per l'inverno: l'assicurazione VITA insegna all'uomo a provvedere in tempi normali per i tempi difficili, in gioventù per la vecchiaia, in vita per la morte.

LA NATURA

Per ricevere i Piselli da ANSALONI bisogna passare subito da Via Venezia 3 per firmare la domanda di coltivazione da indirizzare al Consorzio Produttori.

Sul fronte sovietico

Tre nostre colonne guadagnano terreno

Brillanti azioni della "Torino"

Il nostro Corpo di spedizione in Russia continua a svolgere una vivace attività offensiva per sloggiare il nemico da posizioni molto interessanti dal punto di vista tattico e logistico.

Alleanza offensiva e difensiva fra Giappone e Thailandia

TOKIO, 11 sera. Il Giappone e la Thailandia hanno concluso oggi un'alleanza offensiva e difensiva. L'accordo è stato raggiunto attraverso le conversazioni dell'ambasciatore giapponese a Bangkok e il Primo Ministro della Thailandia.

La portaerei americana silurata il primo giorno era la "Lexington"

TOKIO, 11 sera. E' stato reso noto che la portaerei americana silurata il primo giorno del conflitto con gli Stati Uniti da sottomarini giapponesi presso Honolulu, era la grande unità Lexington di 33 mila tonnellate che è affondata.

«Uno dei giorni più neri», dice Duff Cooper

SCIANGAI, 11 sera. Alla radio di Singapore Duff Cooper, che è stato sorpreso in quella piazzaforte dallo scoppio delle ostilità, ha commentato l'affondamento delle corazzate Repulse e Prince of Wales dicendo che si è trattato di «uno dei giorni più neri della storia dell'impero britannico».

Due ammiragli americani sarebbero caduti nell'attacco alle Hawaii

LISBONA, 11 sera. Un giornale riceve da Buenos Ayres che l'ammiraglio americano Kimmel sarebbe rimasto ucciso a bordo della corazzata Pennsylvania durante il bombardamento giapponese delle Isole Hawaii.

Seminare Piselli

ANSALONI offre un vasto assortimento di razze provenienti dalle celebri coltivazioni ungheresi.

LA NATURA

ha con l'istinto insegnato alla formica di riporre nell'estate il nutrimento per l'inverno: l'assicurazione VITA insegna all'uomo a provvedere in tempi normali per i tempi difficili, in gioventù per la vecchiaia, in vita per la morte.